

Il matrimonio di Alfonso II d'Este con Margherita Gonzaga, avvenuto verso la fine del 1579, l'età non più giovanile, la constatazione di non poter avere un erede diretto, contribuirono certamente a fare della musica e del Concerto delle Dame l'oggetto primario degli interessi di Alfonso. Concerto che assunse alto livello artistico con tre cantatrici e strumentiste (arpa, viola da gamba, liuto) scelte come dame di compagnia: Laura Peperara e Livia d'Arco, provenienti da Mantova al seguito di Margherita, e la ferrarese Anna Guarini (figlia del poeta Giovanni Battista Guarini). Margherita era il centro del Concerto delle Dame che si teneva quotidianamente nelle sue stesse stanze. Gli interessi della Duchessa di Ferrara sembravano però essere rivolti principalmente alla danza (essendo essa stessa un'abile ballerina), organizzando balletti di dame a cui ella stessa partecipava, creando una nuova forma di intrattenimento, spettacoli destinati al Carnevale o a visite di personaggi di rilievo (* Il concerto delle Dame Principalissime, Elio Durante/Anna Martellotti). Una coreografia ed il testo originale, simile ad un madrigale, opera di Giovanni Battista Guarini, è stato trovato pochi anni fa dalla musicologa Kathryn Bosi nella Biblioteca Estense di Modena ed in seguito pubblicato insieme a vari documenti contemporanei. Il Balletto della Duchessa, come pure il madrigale di cui non è stata trovata la musica, porta il titolo di Martel d'Amore e fu coreografato da Leone Tolosa Ebreo, maestro di danza alla Corte Estense, dal 1567 al 1597). Fu inizialmente eseguito durante il Carnevale del 1582 dalla Duchessa di Ferrara, da Marfisa e Bradamante d'Este, da Vittoria Bentivoglio, da Laura Peperara, da Camilla Mosti, da Ginevra Marcia e da Donna Suarda, vestite come quattro pastori e quattro ninfe. I passi sono estremamente simili a quelli in uso nel tardo cinquecento (come nel trattato Il Ballarino di Fabrizio Caroso, 1581). Non ci sono salti o passi virtuosistici ma la coreografia, la più lunga che abbiamo per questo periodo, ha delle parti complicate e molti tipi diversi di figure intrecciate come pure ripetizioni (ritornelli). Non presenta pantomima. Un gruppo di studenti avanzati e gli insegnanti del Corso di Musica Antica di Urbino si sono dedicati ad un lungo lavoro di ricostruzione coreografica. La clavicembalista Silvia Rambaldi ha composto, nello stile di Luzzaschi, che ne fu quasi certamente il compositore, una musica appropriata alla ricostruzione e al testo cantato. A Ferrara, dove il balletto Martel d'Amore venne rappresentato per la prima volta, Bal'danza intende riproporlo non come spettacolo ma come presentazione di un lavoro di ricerca.

Kathryn Bosi

E' F.Gordon e Elizabeth Morrill Librarian della Morrill Music Library, Biblioteca Berenson, dello Harvard University Center for Italian Renaissance, Villa I Tatti, a Firenze. Ha svolto la sua dissertazione dottorale sui madrigali a cinque voci di Benedetto Pallavicino (ca 1551-1601) all'Università di Otago in Nuova Zelanda. E' co-curatrice dell'opera omnia di Pallavicino nella collana Corpus mensurabilis musicae pubblicata dall'Americam Institute of Musicology. Oltre alle voci su compositori del tardo Cinquecento scritte per il New Grove dictionary of music and musicians, ha pubblicato saggi sui madrigali di Pallavicino e sugli omaggi musicali per la comica dell'arte Isabella Andreini.

Barbara Sparti

E' una storica della danza specializzata nella danza italiana dal Quattrocento al Seicento. Ha fondato e diretto il Gruppo di Danza Rinascimentale dal 1975 al 1988 ed ha curato coreografie del periodo per produzioni operistiche e teatrali. Svolge attività didattico-pratica con corsi sulla danza italiana in Italia, Europa, Nord America e Giappone. E' stata Distinguished Visiting Professor all'Università di California Los Angeles e guest lecturer-choreographer in Israele, Università di California Santa Cruz e Princeton. Fa parte del direttivo della Fondazione Italiana di Musica Antica. Oltre alla sua edizione-traduzione del trattato (1463) di Guglielmo Ebreo (Oxford 1993-95) ed alla sua introduzione ad una edizione in fac-simile di un trattato di danza (1614) recentemente scoperto (Olms 2004), le sue pubblicazioni riguardano lo stile e l'estetica, l'improvvisazione e l'ornamentazione, il contesto economico-sociale e politico, la musica per danza, i maestri di danza ebrei, l'iconografia della danza, la moresca e la danza barocca italiana (vedi Early Music, Studi Musicali, Musica Disciplina, La Danza Italiana, Imago Musicae, Early Music History, Dance Chronicle e Dance Research). E' stata la principale curatrice del libro appena uscito Imaging Dance: Visual Representations of Dancers and Dancing (Olms 2011)

Silvia Rambaldi

Docente di clavicembalo, clavicordo e basso continuo presso il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna, diplomata cum laude, ha studiato basso continuo con Jesper Christensen. Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero (Turchia, Spagna, Svezia, Giappone). Per Tactus ha registrato numerosi CD premiati dalla critica internazionale e segnalati su Music Web (J. Woolf), Sound and Music (G. Tasso) e Musica e scuola (P. Mioli). Svolge attività musicologica e di progettazione artistica per l'Associazione Bal'danza di Ferrara. Ha tenuto corsi di perfezionamento presso l'Università di Ferrara, i Conservatori di Pesaro, Benevento, Campobasso e Ferrara e per Enti e Associazioni. Ha registrato per la RAI, la NHK ed è membro di giurie di concorsi internazionali. Con cantanti e musicologi ha dato vita al Concerto segreto, formazione variabile che si dedica all'esecuzione del repertorio madrigalistico tardo rinascimentale ferrarese.

Laura Fusaroli Pedrielli

E' studiosa ed interprete di danza storica. Ha incarico di insegnamento di Laboratorio di Danze Rinascimentali e Barocche presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna ed ha tenuto lezioni-esercitazioni presso altri Conservatori. Insegna presso varie Contrade del Palio di Ferrara promuovendo la ricerca e la riscoperta della danza storica e stimolando un attento lavoro filologico condotto su tutte le fonti. Nel 2009 è stata invitata quale insegnante di danza rinascimentale ai corsi del Festival Internazionale di Cracovia. Ha firmato coreografie per cortei storici e lavori teatrali ed è intervenuta con la compagnia di danza storica Bal'danza in programmi televisivi.

Presentazione del manoscritto 'Martel d'Amore'

Balletto delle Dame di Ferrara, 1582

Introduce

Daniele Seragnoli

Professore Ordinario di Storia del Teatro
dell'Università di Ferrara

Intervengono

Kathryn Bosi

"La scoperta del manoscritto"

Silvia Rambaldi

"La musica per il balletto"

Barbara Sparti, Laura Fusaroli Pedrielli

"Ricostruzione della coreografia"

Il Balletto

Silvia Rambaldi *clavicembalo*

Daniele Salvatore *flauto*

Miho Kamiya *soprano*

Santina Tomasello *soprano*

Rione S. Spirito *danza*

Elisabetta Buzzoni, Tania Droghetti,
Nadia Leone, Elisa Malacarne, M. Chiara
Mantovani, Valentina Mantovani, Denise
Marostica, Martina Negri, Francesca
Pelizzola, Arianna Usocchi